

FORMA VRBIS

PARLANDO DI DONNE...

A MOREGINE, IN UNA CAUPONA, UNA SCHIAVA E I 'SUOI' GIOIELLI

FUNZIONE DELLE PITTURE EROTICHE DI POMPEI

PROSTITUZIONE ALLE TERME

ATHENA NIKE: LA VITTORIA DELLA DEA

RELATIVISMO E COSTRUZIONE IDEOLOGICA DEL "CORPO"

LOUISE NEVELSON, «SACERDOTESSA DEI REPERTI QUOTIDIANI»

Editoriale

Da questo mese *Forma Urbis* esce con una veste editoriale e grafica rinnovata, segno del connubio con la Fondazione Dià Cultura, realtà culturale nata di recente per diffondere, valorizzare e promuovere le scienze umane, riservando una particolare attenzione all'archeologia, alla storia e all'antropologia e incoraggiando l'interazione tra metodi e contenuti. Con Dià Cultura la nostra rivista promuove anche la IV edizione del Salone dell'Editoria Archeologica, RomArché 2013, quest'anno al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia dal 20 al 26 maggio. Per chi volesse conoscere più in dettaglio le novità in serbo per questa edizione e le attività in programma il prossimo anno, segnaliamo un appuntamento da non perdere: la conferenza stampa di presentazione, il 16 maggio alle ore 11.00, presso la Sala Pietro da Cartona, ai Musei Capitolini.

La ricca e a dir poco eterogenea miscellanea che vi proponiamo in questo numero verte, come è ormai consuetudine per *Forma Urbis* nel mese di marzo, sulla figura femminile nel tempo.

L'apertura è affidata alle parole di un cronista d'eccezione, fondatore e direttore di *The Spectator*, quotidiano inglese del Settecento: il politico, scrittore e drammaturgo britannico Joseph Addison.

Lo *Spectator* è considerato uno dei primi esempi di giornalismo moderno, in cui l'originalità della linea editoriale - che tanto successo ebbe tra i lettori dell'epoca facendo raggiungere e superare alla tiratura del giornale la vetta delle 10.000 copie - si esprime nell'attenzione prestata alle questioni sociali invece che alle dispute politiche. Il successo dello *Spectator* fu tale che diversi furono i tentativi di emulazione in tutta Europa: in Italia due esempi si ispirano chiaramente all'opera di Addison, "La frusta letteraria di Aristarco Scannabue", edito a Venezia tra il 1763 e il 1765, e la testata milanese "Il Caffè" di Pietro e Alessandro Verri e di Cesare Beccaria, pubblicata tra il 1764 e il 1766.

Lo scopo dichiarato del giornale di Addison e del collega Steele era quello di «educare divertendo», cioè di migliorare i costumi di una classe sociale non aristocratica, ma influente, ricca e già ben conscia del proprio *status*. Particolare attenzione fu dedicata anche alla componente femminile, lontanissima da ogni forma di parità ma già ritenuta degna di migliorarsi attraverso la filosofia, la letteratura, la divulgazione e l'insegnamento pedagogico. La formula vincente adottata dai due fondatori fu quella di considerare le lettrici delle corrispondenti attive, dei poli dialettici con cui intessere, a partire dalla loro esperienza quotidiana, un "dialogo edificante", sebbene sul modello di una semplice «posta dei lettori».

Dunque dopo la divertente apertura di Addison, che cita, nel suo articolo datato 30 ottobre 1711, la sprezzante satira delle donne del poeta giambico Semonide di Amorgo (VII-VI sec. a.C.) - nella quale le donne sono catalogate in 10 tipi, derivanti da animali o da

elementi naturali - il nostro viaggio nel mondo femminile prosegue con tre articoli che ci riportano in epoca romana ad affrontare, dal punto di vista archeologico e storico-artistico, il tema complesso della prostituzione. Per chi volesse approfondire l'argomento gli autori dei suddetti articoli - i professori Pier Giovanni Guzzo e Vincenzo Scarano Ussani - intervengono alla rassegna "Leggere in Biblioarché", nell'ambito di RomArché 2013, sabato 25 maggio alle 11.00, nella Sala della Fortuna di Villa Giulia.

Dopo aver dunque letto della "schiava di Moregine" e delle terme suburbane di Pompei, continuando a sfogliare il giornale, ecco l'invito a visitare due mostre in corso a Roma, quella sulla ricostruzione virtuale di un'Athena Nike, la dea alata, meravigliosa personificazione - al femminile - della Vittoria, risalente, secondo le ricostruzioni del prof. Eugenio La Rocca, al 430 a.C., e quella sull'artista russa naturalizzata americana Louise Nevelson - icona "involontaria", nel secolo scorso, del femminismo - le cui sculture appaiono influenzate da un'intensa passione per l'archeologia maya.

Il numero si chiude con un articolo sull'archeologia "del genere" e "dell'età", che ci guida in un percorso metodologico e storiografico sul relativismo della percezione del corpo e dell'identità sociale attraverso il tempo e lo spazio, mostrando gli sforzi dell'archeologia e dell'antropologia nello scavare e smascherare i nostri preconcetti: ossia, nonostante vi sia una distinzione "naturale" e biologica nel sesso di un individuo alla nascita (maschile/femminile), tale differenziazione è spesso il risultato di una artificiosa costruzione sociale, legata alla mentalità e alle ideologie di una determinata società e alla volontà di "classificazione" manifestata dai suoi membri; un costrutto culturale che l'antropologia cerca di penetrare e comprendere sul campo e che l'archeologia cerca di cogliere e decifrare attraverso le tracce superstiti della cultura materiale. Entrambe le scienze si trovano di conseguenza costrette a confrontarsi con i propri pregiudizi in un dialogo ininterrotto tra presente e passato, contemporaneità e presunto "primitivismo", che, guidandoci nella scoperta dell'"altro" perso nel tempo e nello spazio, ci aiuta, in realtà, a comprendere meglio noi stessi e il "prossimo".

Simona Sanchirico, direttore editoriale di *Forma Urbis*;
Fondazione Dià Cultura

Laura Pasquali, editore di *Forma Urbis*; Fondazione Dià
Cultura

Francesco Pignataro, direttore della Fondazione Dià Cultura



In copertina: Nereide (MANN inv. n.8859) da V. SCARANO USSANI (a cura di), *Moregine. Suburbio "portuale" di Pompei*, Loffredo Editore, Napoli 2005, p.95

FORMA VRBIS. Itinerari nascosti di Roma antica
Mensile Tecnico-Scientifico fondato da Luciano Pasquali

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Roma n° 548/95 del 13/11/95

Direttore responsabile
Silvia Pasquali

Direttore scientifico
Claudio Moccheggiani Carpano

Direttore editoriale e curatore scientifico
Simona Sanchirico

Comitato scientifico d'onore

Silvia Aglietti Università degli Studi di Roma III, Fondazione Dià Cultura; Luca Attenni Museo Civico Lanuvino, Museo Civico di Alatri; Giovanni Attili "Sapienza" - Università di Roma, Fondazione Dià Cultura; Elena Calandra Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio; Gianfranco De Rossi Espera Srl; Paola Di Manzano Soprintendenza Archeologica di Roma; Dario Giorgetti Università degli Studi di Bologna; Emanuele Greco Saia - Scuola Archeologica Italiana di Atene; Claudio Honorati Fondazione Dià Cultura; Bruno La Corte già Comandante Gruppo Tutela Patrimonio Archeologico del Nucleo Polizia Tributaria di Roma della Guardia di Finanza; Eugenio La Rocca "Sapienza" Università di Roma; Raffaele Mancino Comandante del Reparto Operativo del Comando dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale; Federico Marazzi Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", Napoli; Paolo Moreno Università degli Studi di Roma III; Davide Nadali "Sapienza" - Università di Roma; Valentino Nizzo Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, Fondazione Dià Cultura; Carlo Pavia già Direttore di Forma Urbis; Francesco Pignataro Fondazione Dià Cultura; Massimiliano Quagliarella Comandante della Sezione Archeologia del Reparto Operativo del Comando dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale; Silvana Rizzo Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Massimo Rossi Comandante della II Sezione del Gruppo Tutela Patrimonio Archeologico del Nucleo Polizia Tributaria di Roma della Guardia di Finanza; Paola Salvatori Università degli Studi di Bergamo, Fondazione Dià Cultura; Marco Santucci Università degli Studi di Urbino, Fondazione Dià Cultura; Patrizia Serafin Petrillo II Università degli Studi di Roma Tor Vergata; Elizabeth J. Shepherd Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione-Aerofototeca Nazionale; Christopher Smith British School at Rome; Catherine Virlovet École française de Rome

Editore

Laura Pasquali, amministratore unico della casa editrice
E.S.S. - Via di Torre S. Anastasia, 61 - 00134 Roma
e-mail: info@editorial.it www.editorial.it

Linea editoriale, progetto scientifico e veste grafica

Fondazione Dià Cultura, www.diacultura.org; info@diacultura.org; via della Maglianella 65 E/H, 00166 Roma, tel. 06 66990448; fax 06 66990422; Square Charles Maurice Wiser 19, 1040 Bruxelles; tel. +32 02 2304593; fax +32 02 2304593

Redazione

Laura Pasquali, Francesco Pignataro, Simona Sanchirico. A questo numero ha collaborato Chiara Leporati

Documentazione fotografica

A cura (e sotto la responsabilità) degli autori e delle istituzioni competenti

Referenze fotografiche

Foto d'archivio privato e di Enti pubblici e privati

Pubblicità e diffusione

Laura Pasquali

Amministrazione e segreteria

E.S.S. - Via di Torre S. Anastasia, 61 - 00134 Roma, tel. 06 710561 (15 linee r.a.) Fax 06 71056230

Abbonamenti: L'abbonamento partirà dal primo numero raggiungibile eccetto diversa indicazione

Italia: annuale 41,30 euro

Estero: annuale 77,50 euro

Arretrati: i numeri arretrati possono essere ordinati (previo riscontro della disponibilità via email, scrivendo a office@sysgraph.com) mediante versamento anticipato sul c.c. 58526005, intestato a ESS Srl Via di T.S. Anastasia, 61 - 00134 Roma, per un importo di 5,50 euro a copia; nella causale indicare la pubblicazione e il numero/anno desiderato. Le richieste saranno evase sino a esaurimento delle copie

Stampa

System Graphic Srl via di Torre Santa Anastasia 61, 00134 Roma - Telefono 06 710561

Distributore per l'Italia

Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia Srl - 20090 Segrate (MI)

Nessuna parte della presente pubblicazione può essere riprodotta in alcun modo senza il consenso scritto dell'Editore

Finito di stampare nel mese di Marzo 2013 © Copyright E.S.S. Editorial Service System



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Sommario

Editoriale

di Simona Sanchirico, Laura Pasquali, Francesco Pignataro

1

Parlando di donne...

di Joseph Addison

4

A Moregine, in una caupona, una schiava e i 'suoi' gioielli

di Vincenzo Scarano Ussani

6

Funzione delle pitture erotiche di Pompei

di Pier Giovanni Guzzo

14

Prostituzione alle terme

di Vincenzo Scarano Ussani

24

Athena Nike: la vittoria della dea

di Cecilia Gobbi

30

Louise Nevelson, «sacerdotessa dei reperti quotidiani»

di Simona Sanchirico

34

Relativismo e costruzione ideologica del "corpo": l'archeologia e l'antropologia del genere e dell'età "sociale". La ricerca di un metodo per "scavare" i pregiudizi

di Valentino Nizzo

38

Errata corrige

Nel numero di febbraio 2013, dedicato alla splendida *Crypta Balbi*, sezione del Museo Nazionale Romano, a causa di un disguido tecnico in fase di stampa, le foto di pag. 11 (in alto) e di pag. 24 (in basso), afferenti gli articoli del prof. Daniele Manacorda e del dott. Marco Ricci, sono state sostituite con altre immagini. Ce ne scusiamo con gli autori, con la curatrice del numero, dott.ssa Laura Venditelli, e con i lettori.

La redazione